

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

IL BACCCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 1 Maggio

QUI SI PARRÀ LA TUA.....

Cosa, non sapremmo dir veramente. Perché questo logografico che affaticherà, in quanto se ne dovranno occupare, gli storici venturi; questa sirena punto seducente e seduttrice invece; che ha la doppia natura del risoluto stringitore di freni, e, della bagascia vecchia, tutte le debolezze, gli accasciamenti, le civetterie stentate, — Agostino Depretis insomma, — si sottrae, per ora, ad ogni ferma definizione, ad ogni classificazione sicura.

Han creduto dire l'ultima parola a suo riguardo proclamandolo furbo. Orbene questo è poco per un uomo politico che, volere o volare, ha ridotta in propria mano tutta la somma delle forze parlamentari, siano pure unicamente numeriche. Ed è troppo, secondo noi, per l'uomo che ha creduto furbo partito, quello di costituirsi una maggioranza simoniaca e malcerta, alla quale tarda soprattutto di gettar a mare il « tiranno che serve, in gregge vile. »

Ed è troppo, fenomenalmente troppo, proclamare furbo per antonomasia il monarchico convinto che ha creduto utile trascinare, lui, alla tribuna ed in piazza le istituzioni, per esservi quotidianamente discusse. Con quanto vantaggio delle stesse, ci dirà un avvenire forse prossimo, specialmente se la furberia vantata lo persuaderà ancora a produrre stridenti ed offensive opposizioni, simile a quella che è risultata dall'aumento d'appannaggio per un principe sovraneamente gaudente, mentre imperversa la fame e protesta la co-

APPENDICE

25

IL CIGNO

Racconto Spagnuolo

Ogni giorno Villamediana cresceva nell'amicizia del re, malgrado le folli stravaganze che lo distinguono.

Un giorno aveva domandato a Filippo il permesso di combattere una tigre, regalata dal re d'Inghilterra, e che aveva di già due volte tentato di sbranare il guardiano della casa de las fieras.

Villamediana infatti v'entrò, vestito d'una bella corazza damascata, e alla presenza pure della regina. — Le zanne della belva erano penetrate nella corazza del conte.

Un'altra volta egli aveva sparso sul pavimento della chiesa d'Atocha la sua collana di perle e di pietre preziose, perchè in questo tempio veniva la regina a fare le sue devozioni.

I mendicanti di Madrid si gettarono su quello strano bottino, e se lo contestarono vivamente. Alla sera il re si divertiva raccontare quella scena al suo primo ministro Olivarez, e scherzava sulla singolare prodigalità religiosa del conte.

scienza dei mille.

Ma, — qualunque sia per essere la parola finale degli storici avvenire sull'uomo e sull'opera sua, — qui si parrà, e si pare, il valore speciale e proprio incontestabile di S. E. Depretis. Che per ora ha non solamente il genio, ma pare lui stesso il Genio del sutterfugio, della minuscola trovata, della scappatoia, dell'inorpellamento che abbaglia, e riduce gli avveduti a dover attendere che il tempo dimostri falso, ai credenti, l'oro gabelato per buono.

Di questo valore speciale ed incontestabile, di questo genio, il recente decreto per la istituzione di una « medaglia dell'unità italiana » è forse la prova più luminosa. Cavallotti e Bovio, e la coscienza nazionale, volevano che la campagna dell'Agro Romano fosse considerata pari alle più nobili imprese per la indipendenza italiana. Volevano che i caduti a Mentana ed i reduci gloriosi, avessero gli stessi onori e diritti che i vincitori di S. Martino e del Volturino.

E Depretis risponde col recente decreto. Onora cioè, ma pareggia per nulla. Onora, — tanto non costa, — ma costituisce per Mentana e per Sapri una forma di onoranza speciale, e distinta. E soprattutto, a parte il diritto di fregiarsi della medaglia, onorifica certo, nessuna pensione, nessuna parità effettiva è concessa ai reduci da Mentana e da Sapri.

Meglio questo che nulla, ma la scappatoia è trovata, e un'equa soddisfazione, come si voleva, negata, pur parendo di concedere molto. E qui forse è proprio tutto Depretis. — Ecco il testo del novello decreto:

Art. 1. È istituita una medaglia

Frattanto egli riceveva dei continui avvisi segreti dai suoi migliori amici che cercavano prevenirlo dai pericoli, che lo avrebbero stretto da ogni parte e a sua insaputa.

Come tutti gli uomini energici e coraggiosi il conte sprezzava tutti questi avvertimenti.

Delle sue avventure egli non teneva memoria, nè sapeva dir il numero. Il padre della duchessa di Tevera lo aveva più volte minacciato, ma essa si trovava già nel Portogallo, e il conte non si dava più alcun pensiero.

Un giorno ricevette una corazza su cui era scritto questo motto: *Salva guardia di un pazzo*. Egli la prese e la donò a un soldato della guardia del re, che passava in quel momento sotto il suo palazzo.

La regina sola non approvava questa fidanza in sé stesso, che eccedeva il limite del coraggio; — per lei era una imprudente pretensione, e ogni titolo e ogni onore, che veniva dato al conte, non era altro, ai suoi occhi, che una dannosa allettativa e un nuovo passo nella via del pericolo. Ella avrebbe meglio desiderato la sua disgrazia che il favore straordinario che egli godeva alla corte.

La scena del sotterraneo all'Escu-riale l'aveva già avvertita dei tristi disegni di Olivarez, il quale, per giunta, si divertiva a torturarla in mille modi. Un giorno, fra altri, le annunciò

a ricordo dell'Unità d'Italia.

Art. 2. La medaglia sarà in argento, avrà il diametro di 32 millimetri, porterà da una parte la effigie del Re con intorno il motto: *Umberto I Re d'Italia*, e dall'altra parte la leggenda: *Unità d'Italia 1848 1870*, in mezzo ad una corona d'alloro fruttato.

Art. 3. La medaglia si porterà al lato sinistro del petto appesa ad un nastro di seta della larghezza di millimetri 33 a righe verticali, coi colori della bandiera nazionale, cioè nel mezzo una riga verde di millimetri 11, alle due parti di questa riga bianca di millimetri 5 1/2, ed ai due bordi una riga rossa pure di millimetri 6 1/2.

Art. 4. Il nastro non potrà portarsi senza la medaglia.

Art. 5. Saranno autorizzati a fregiarsi della medaglia tutti coloro che proveranno di aver preso parte a qualcuna delle guerre per la indipendenza e l'unità d'Italia combattute nel 1848, 1849, 1859, 1860, 1861, 1866 e 1870; alle campagne di Oriente negli anni 1855, 1856; alla spedizione di Sapri nel 1857, ed all'impresa dell'Agro Romano nel 1867.

Art. 6. Dai Ministri dell'interno, della Guerra e della Marina verranno diramate apposite istruzioni intorno al modo da seguirsi nel dar corso alle domande per ottenere la dichiarazione di autorizzazione a fregiarsi della medaglia, e sarà nominata una Commissione coll'incarico di esaminare i titoli comprovanti la partecipazione alle imprese di Sapri e dall'Agro romano.

Art. 7. Sono applicabili a questa medaglia le disposizioni dell'articolo 22 del Regio decreto 28 settembre 1855, pel riordinamento

che il conte di Villamediana stava per maritarsi.

La gioia franca e naturale, che aveva mostrato a tale novella la regina, era stata interpretata in sfavore della rivale, e il re che assisteva al dialogo non si teneva dal fargliene rimprovero.

Sorpresa e indispettita Isabella di così ingiusto sospetto, non seppe tenersi dal rispondere con vivo risentimento:

— Sire, io non ho giammai augurato l'infelicità della duchessa di Tevera!

Infatti correva con insistenza la voce che il re avesse avuto degli amori con questa dama di palazzo.

Il carattere sospettoso e vendicativo del re s'era inasprito, non solamente per l'odio di Olivarez, ma ancora per il pericolo della fortuna spagnola nella Catalogna, le cui notizie giungevano di giorno in giorno peggiori.

Olivarez, che a poco a poco aveva potuto far accettare dal suo allievo le idee e i giudizi suoi, non cessava di dimostrare al re come la sola presenza di una francese sul trono di Spagna bastasse a tener agitati — specialmente nella Catalogna — gli animi di tutti; e fosse quindi cagione dei disastri, e delle non lontane sventure che si preparavano al suo regno.

Un'ultima circostanza confermò nel l'animo di Filippo queste insinuazioni

dell'Ordine militare di Savoia relativamente ai casi in cui si perdeva od è sospeso il diritto di fregiarsene.

SI DOMANDA:

Se l'*Adriatico*, giornale locale e influente, si limita a constatare, pel II° Collegio di Venezia, l'esistenza delle tre candidature progressiste Galli, Bernini, Fiori, e non si dichiara per una;

Se il *Tempo*, — per riguardi che si intendono, e perfettamente giustificati, poichè il suo direttore è candidato, — non si pronuncia, o, per dire più esattamente, non fiata;

Come potrebbe un giornale, che non rappresenti direttamente il collegio, e non presuma imporre candidati di proprio, pronunciarsi senz'altro?

E sì che il giorno della votazione non è molto lontano! E sì che i conservatori hanno fissata una candidatura non ridicola almeno! E sì che non c'è proprio tempo da perdere!

Cosa pensano dunque, si domanda, i giornali progressisti di Venezia, e gli elettori progressisti del secondo collegio? Come e quando pensano di combattere, come merita, compatti, la candidatura trasformista di Bucchia Tommaso?

Tutto questo si domanda. Ma si afferma per contro che è proprio tempo di finirlo con divisioni e riserve vergognose e nocive; che non si ha il diritto di chiamarsi progressisti, se non si ha il volere e il coraggio di sostenere e di rendere trionfante la propria bandiera.

Una decisione al più presto, un accordo completo, una risolutissima azione: ecco quanto si deve volere e ottenere senz'altro. Se no i conservatori avranno cento mezzi per vincere, e mille ragioni per ridere dei divisi impotenti.

A parte Bernini, — che, in linea trasformista, vale forse Bucchia, — quale sarà il candidato

— la regina aveva parlato altamente degli infortuni che colpivano lo stato...

Olivarez impallidì vedendo come Villamediana ne attribuisse la colpa ai suoi nemici e gli attaccasse perciò acutamente.

Filippo aveva conferito al conte la croce di Sant Jago, la commenda di Ocana e si mostrava dispotissimo di affidargli il comando della guardia alemanna.

Olivarez — è vero — si cullava sulla inevitabile caduta del favorito, e sulla gelosia e sulla vendetta del re; ma questa commedia — di cui egli e Filippo tenevano soli le fila — durava da un pezzo e poteva sciogliersi da un minuto all'altro per l'effetto d'una rivolta. Egli capiva bene di giocare all'azzardo.

Una mattina il ministro si trovava nel gabinetto reale dove giungevano ad ogni ora i dispacci sulle varie fasi della ribellione incominciata nella Catalogna.

— Io ammirò, Olivarez, la vostra singolare attività, ma ciò non deve impedirvi che questa sera assistiate alla festa che si darà al Buon Ritiro.

— Era anzi la mia intenzione. Il conte di Villamediana ha tracciato lui stesso il disegno, e il ballo sarà degno del nuovo maestro delle cerimonie.... Egli aprirà la danza con la regina — si dice — con un grand'abito di gala.

— Come? che cosa dite mai? Io

progressista unico e definitivo pel secondo collegio? La questione è qui tutta, ed importa che sia risolta al più presto.

Noi, finchè forse una nuova candidatura non sorga per volere dell'intero Collegio, fra le varie proposte, voteremo pel Galli. Ma venite ad una!

LA QUESTIONE SOCIALE

Provvedete agli operai!

È questo il titolo dell'articolo-momento che riproduciamo dal *Messaggero*. Ma perchè non intitolarlo molto opportunamente: « Dotate i principi ricchi? » — Ad ogni modo ecco l'articolo:

« A San Donà si costruisce il ponte della ferrovia con un nuovo sistema a pompa d'aria. Si abbassa una grande campana di palombaro; gli operai lavorano sott'acqua sul fondo, e ricevono l'aria mediante la pompa mossa da una macchina a vapore.

« La caldaia della macchina fin da principio spandeva, — e il macchinista credette potervi riparare turando le fessure col cacciavite dentro diverse materie. Ma questo non poteva essere che un espediente momentaneo.

« L'altro ieri, alle 11 antimeridiane, quell'agglomeramento repentinamente calava nella pompa di alimentazione, la quale perciò cessava di agire.

« Il macchinista affannato, credè potervi rimediare aprendo il rubinetto di alimentazione, (ma ad un tratto la pressione fa saltare in aria il maschio del rubinetto, ed uscir fuori prepotente tutta l'acqua della caldaia. Egli tenta di fermare la rovina, ma invano, quantunque si scottasse gravemente le mani.

« Intanto uscendo l'acqua diminuiva la pressione della caldaia; la pompa non poteva più agire, e gli operai che lavoravano al fondo non ricevevano più aria.

« Immaginarsi lo sbigottimento e l'affanno di quelle sei persone, che già prevedevano la morte.

credo che dopo tutto quello che è avvenuto all'Escu-riale....

— Io speravo come vostra Maestà; ma il progetto mi è fallito. Il nano ha avuto paura della spada di Villamediana. E quando lo si è messo a giurare sull'Evangelo, Nicolasis impallidì... e non potè accusar nessuno.

L'inquisitore generale — come vedete — non ha avuto nulla a fare, e gli spioni al mio servizio non mi riferiscono che degli indizi molto vaghi ed incerti per trarne il profitto di cui abbisogno.

Il ballo annunciato per questa sera ci preparerà qualcosa di più appetitoso, di più sicuro e di più colpevole. Vostra Maestà può fidarsi del mio zelo e della mia rigorosa sorveglianza.

Il provveditore degli abbigliamenti mascherati entrava in quel mentre, accompagnato da un servo, che portava molti abiti dei più ricchi e capricciosi. Filippo ne scelse uno, ma il provveditore gli fece rispettosamente osservare che era già stato comperato dal conte di Villamediana, a cui doveva anzi mandarglielo.

— E sempre il conte! esclamò esasperato il re. Ma quando ha egli fatto questa scelta?

— Sarà appena un quarto d'ora. Egli veniva dalla strada di Montera, dove stava salutandoci una nobile dama, la duchessa di Tevera, che è anzi ritornata ieri....

(Continua).

« Per fortuna Emilio Boccato, attendente ai lavori del genio, vedendo l'impotenza cui era ridotto il macchinista, con presenza di spirito, corre al tubo, batte la campana che avvisa i palombari dell'uscita, ed apre le portelle perchè possano venir fuori.

« Pochi minuti, e sarebbero tutti morti!

« Il fatto ha destata profonda impressione in paese. Ed è naturale: non si manda a lavorare nessuno con una macchina vecchia, mettendo a continuo repentaglio la vita degli uomini!

« Noi siamo certi che il fatto non passerà inosservato all'autorità, ma verrà provveduto in modo da impedire che si rinnovi.

« A far conoscere quanto dura e triste sia la vita dei poveri lavoratori di cui parliamo, basti accennare, non solo che sono costretti a lavorare fra poca aria a lume di candela, ma in una tale condizione da perder sangue, da diventar sordi, da rovinarsi la salute.

« Martedì avvenne questa disgrazia.

« Un giovanotto dopo aver lavorato, dal caldo soffocante uscendo all'aria libera e fredda, rimase sull'istante cadavere.

« In nome dell'umanità si provveda! »

Feste e miseria

Riproduciamo egualmente dal Messaggero:

« La pietosa scena incomincia a svolgersi sulla piazza di San Pietro.

« Erano le 3 1/2 pom. quando un vetturino veniva li avvicinato da un ragazzo lacero, smunto, patito, il quale a stento camminava zoppicando; vestiva da campagnolo.

— Quanto ci vuole per andare a San Giacomo? — domanda il ragazzo.

— Vuoi dire all'ospedale? — domanda a sua volta il vetturino.

— Appunto; son venuto da Lepignano fin qui a piedi; ho un tumore a una gamba che non mi dà pace da tre mesi; non mi reggo più e tengo appena dodici soldi.

— Monta pure — fa il vetturino impietosito — coi poveri noi altri non ci si bada.

E il brav'uomo, col ragazzo nel legno, si mette in via.

Arrivati a San Giacomo, il portiere li avverte che non vi sono più letti; si chiama il medico di guardia, il quale fa la stessa risposta.

— O dove andrà dunque questo disgraziato? — esclama il vetturino.

— Portatelo ove vi pare, qui non c'è posto.

« Allora il vetturino, ripugnandogli di abbandonare l'infelice li sulla strada, chiama la guardia di città Prilli (n. 300), e con la guardia vanno alla brigata di pubblica sicurezza delle Colonnelle; poi all'ufficio della sezione in via Gesù e Maria; poi alla questura centrale a San Marcello, poi alla Consolazione; ma tutti se ne lavano le mani, e il vetturino, che, per bontà d'animo aveva già spese due ore grosse di tempo, non sapendo dove batter la testa, decide di condurre il ragazzo al dormitorio pubblico in via Labicana.

« Il dormitorio era pieno zeppo; anche lì non c'era posto!

« In conclusione, il vetturino si vide costretto a separarsi dal ragazzo senza aver potuto dargli ricovero in nessun luogo. Martoriato dal male, solo, affamato, il piccolo miserabile si sdraiò sulle scale del dormitorio, dove probabilmente le guardie lo avranno arrestato come vagabondo per riavviarlo al suo paese!

« Il vetturino che con tanta nobiltà d'animo si prestò in aiuto del meschinello è Massimiano Crudolini (n. 1928) dimorante in via San Martino ai Monti lettera F piano 1°

« Il fatto si presterebbe ad acerbi commenti in questi giorni di feste e di tripudi; è enorme, è infame che un municipio il quale spende cento e più mila lire per divertire i potenti, neghi asilo, assistenza ai poveri infermi. »

Corriere Interno

Congresso democratico

Fra qualche giorno si terrà in Bologna un Congresso nazionale delle società democratiche, per determinare in modo di commemorare l'anniversario della morte di Garibaldi.

Il prestito per Roma

La sottoscrizione alla prima serie di obbligazioni del prestito del municipio di Roma per la somma di 15 milioni diede i seguenti precisi risultati, che costituiscono un successo abbastanza soddisfacente:

In Italia si sottoscrisse per lire 6,634,000, a Berlino per L. 18,153,000; a Londra per lire 9,000,000, un totale di lire 33,787,000.

Commemorazione patriottica

Alla patriottica commemorazione del 30 aprile presero parte varie associazioni.

Fu pronunciato al Gianicolo un solo discorso.

Non avvenne il menomo disordine. La Questura aveva mandato molti agenti in divisa e in borghese.

Nuove navi

Il Comitato tecnico per i disegni delle navi ha approvato il progetto per l'apparato motore delle nuove navi cannoniere Veniero e Provana che dovranno essere destinate alla stazione di Rio della Plata, progetto presentato al Ministero della marina dalla casa costruttrice fratelli Orlando di Livorno, ove sono già in corso di lavorazione le cannoniere medesime.

Corriere Estero

La Germania e il Vaticano

La stampa germanica liberale commentando il comunicato ufficiale della *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* sulle relazioni tra la Germania ed il Vaticano, dice generalmente che, malgrado le reticenze dell'organo ufficiale, si scorge chiaramente l'intenzione del gran Cancelliere di mantenere di fronte al Vaticano il suo contegno riservato, e di non scendere ad ulteriori concessioni.

In Armenia

Dall'Armenia continuano a giungere notizie molto allarmanti sulle condizioni della pubblica sicurezza. A Erzerum e nei villaggi circostanti hanno luogo continue ruberie: i funzionari del governo si dichiarano impotenti a reprimerle.

Al difensore di Strasburgo

Un monumento al senatore Valentin, l'eroe della difesa di Strasburgo, nella guerra del 1870-71, è stato inaugurato al cimitero di Montparnasse. Vi era presente una folla immensa, e parecchie rappresentanze dell'Alsazia.

Furono pronunziati parecchi discorsi patriottici, reclamanti una guerra di rivincita.

Corriere Veneto

Lavori pubblici

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per il rialzo e l'ingrosso dell'argine destro del Tagliamento in Comune di San Michele provincia di Venezia;

Approvò il rimborso delle spese liquidate ed occorse per le difese dall'inondazione in Comune di Cavarzere;

Approvò il progetto per il rialzo della banca dell'argine destro dell'Adige in Comune di San Martino di Venezze, provincia di Rovigo.

Approvò il progetto per la sistemazione dell'altro e degli argini e della Banca del Gorzone allo sbocco di Brondolo;

Approvò il progetto per completare

il restauro della copertura della chiesa dei Frari;

Accordò un sussidio alla Deputazione Provinciale di Rovigo per la ricostruzione dell'argine a sinistra del Canal Bianco lungo la strada provinciale;

Ammise le domande di sussidi presentate dai Comuni di Sant'Apollinare e Occhiobello in Provincia di Rovigo per eseguire riparazioni alle strade comunali danneggiate dalle rotte.

Belluno. — Entro i primissimi giorni di maggio verrà definitivamente aperta al pubblico la cucina economica.

Con apposito avviso il pubblico sarà informato del giorno preciso in cui si darà vita a questa utilissima istituzione, e contemporaneamente verrà pubblicato apposito regolamento.

Codega di San Urbano. — L'antica e rinomata Fiera di San Urbano, detta altresì del *Campardo*, che si tiene in questo paese presso Conegliano, ricorrerà quest'anno nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì 28, 29 e 30 maggio, ed avrà luogo nel consueto prato di Pianzano in prossimità della Stazione ferroviaria.

Gli accurati provvedimenti adoperati ad ottenere la possibile comodità, assicurano agli occorrenti il libero esercizio del loro commercio.

Pordenone. — Un caso che poteva avere tristi conseguenze e che per fortuna non produsse che un poco di commozione nel pubblico presente, narra il *Tagliamento* di Pordenone, avvenne poche sere or sono nella sala della Grotta, ove ha preso domicilio una compagnia di marionette che diverte il popolino. Un ragazzo, a cui si dà il soprannome di *Fuoco*, venne chiamato da un suo compagno che trovavasi da esso distante; all'udire la terrorizzante parola di fuoco, si sparse il panico fra gli astanti, e non pochi in fretta si diedero a scappare dalla sala. L'apprensione però durò poco, e quelli che erano usciti rientrarono a godersi lo spettacolo.

Strà. — Ci scrivono in data 29 aprile:

Sono costretto di pregare codesta rispettabile Redazione a volermi grazia di inserire nel suo pregiato giornale la presente mia.

Io sono alle dipendenze di una stimabile famiglia, e sono spesso incaricato di portarmi qua e là. Alcune volte mi vengono dirette lettere, o cartoline da Padova, ed altre da Venezia. Queste giungono regolarmente, e quelle di Padova, per lo più impostate alle 4 pom. circa, arrivano a Strà la sera successiva alle 8 1/2 per cui impiego la bellezza di 28 ore e mezza a percorrere sì breve strada. S'intende che la distribuzione delle lettere a Strà è regolata due volte il giorno per 6 mesi da aprile!

Succede che tanto i giornali vengono da Roma nelle stesse ore 28 e 1/2, come da Padova.

Ciò sembra causato dall'antica abitudine di mandare le corrispondenze da Padova a Venezia, e poi da Venezia a Strà, mentre al Dolo si fermano varie corse che potrebbero lasciare la valigia per Strà.

Coll'attuale progresso, mi sembra che sarebbe necessario trovare modo più sollecito per far pervenire una lettera a distanza sì minima. Non le pare?

La ringrazio in anticipazione del favore.

Suo obbl.mo
Giovanni Ceccato.

Venezia. — *Processo Vanin.* Ieri (30) ebbero termine le deposizioni dei testimoni d'accusa, le quali, da quanto ne possiamo desumere dai resoconti dei giornali di Venezia, non aggravarono molto, nel loro complesso, la condizione dell'imputato.

Oggi vengono uditi i testimoni a difesa, e pronunciate le arringhe.

Corriere Provinciale

Lavori pubblici

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per la sistemazione dell'argine sinistro del Bacchiglione in Comune di Veggiana;

Approvò il progetto di rimonta della scogliera destra del Brenta in Comune di Limena;

Approvò il progetto per la sistemazione dell'argine sinistro dell'Adige in Comune di Sant'Urbano d'Este.

Este. — Una delle solite risse per motivi inconcludenti. I combattenti,

a colpi di pugno, erano T. G. e B. V. Quest'ultimo fu il battuto, e dovette ritirarsi dall'agone, con una ammaccatura al petto.

Cronaca Cittadina

La salute dell'on. Piccoli. — 2 maggio, 9 ant. — Sempre la stessa condizione gravissima. Con coraggio veramente ammirabile, l'egregio infermo ha sostenuta ieri l'apertura dell'accesso, sola operazione, a detta dell'illustre Vanzetti, che lo possa forse ancora salvare. Un peggioramento immediato, e d'altronde previsto ne è seguito. Però il fatto che da ieri ad oggi non si nota un aggravamento, dà qualche vaga speranza sui buoni effetti possibili dell'operazione. In ogni caso tutta la cittadinanza persiste a lusingarsi, tanto è il desiderio sincero di tutti che l'uomo egregio possa restituirsi in salute.

Società d'incoraggiamento. — In vista dello stato gravissimo dell'on. Piccoli l'Assemblea generale di questa Società, che doveva avere luogo domani 2 maggio, viene rimessa ad altra giornata.

Circolo democratico universitario. — I soci sono invitati alla conferenza che si terrà nella sala del Circolo, oggi mercoledì 2 maggio, alle ore 8 1/2 pom.

La cosa va. — Siamo lieti di poter annunciare che la progettata mostra artistica, — se la costanza, il buon volere, e la concordia non vengono meno, — può dirsi cosa fatta.

Giovedì gli artisti si aduneranno di nuovo, e, crediamo, per prendere definitive risoluzioni.

Il municipio, dal canto suo, è disposto ad appoggiare l'impresa utile e decorosa, e si propone di concedere i locali occorrenti per la mostra.

Noi salutiamo con viva soddisfazione questo risveglio nella vita artistica della nostra città, ed auguriamo che sia foriero di altri risvegli non meno necessari in questa Padova sonnacchiosa.

Sul Brenta. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto di rimonta della scogliera sinistra del Brenta nel nostro comune.

Società di M. S. degli artigiani negozianti e professionisti. — La Società è convocata in adunanza generale nel giorno di giovedì 3 maggio alle ore 12 meridiane nella sala della Società Daniela Riviera S. Giovanni N. 5197, gentilmente concessa da quella Presidenza. L'adunanza sarà valida con qualunque numero d'intervenuti, a termini dell'articolo 37 dello Statuto.

Ordine del giorno: 1. Relazione della Presidenza e del Consiglio sulla gestione sociale dell'anno 1882.

2. Relazione dei Censori sulla gestione stessa.

3. Approvazione del Bilancio della gestione 1882.

4. Proposta di eleggere a socio onorario perpetuo il sig. Angelo Sonda, conferendogli in pari tempo i diritti dei soci effettivi, e conservandogli la doppia azione per cui è iscritto.

5. Domanda di alcuni soci per modificazione all'articolo 24 dello Statuto.

6. Proposta della Presidenza d'introdurre alcune aggiunte allo Statuto.

7. Elezione di dieci Consiglieri e di cinque Censori.

La Presidenza

Una regina di passaggio. — Questa mattina alle 3 45 passò per la nostra Stazione, col treno diretto da Bologna, la regina di Serbia, con seguito di sei persone. Viaggiava in un vagone *salon*.

Il treno fece una fermata di dieci minuti.

Processo Vaccaro. — Abbiamo già annunciato che ieri 30 dovevasi discutere davanti il tribunale supremo di guerra in Roma il ricorso dell'avvocatura fiscale militare contro la sentenza del Tribunale mi-

litare di Venezia, con la quale questo si dichiarava incompetente a giudicare il soldato Vaccaro, uccisore del suo comilitone Salucci.

Dispacci particolari dei giornali di Venezia informano che l'avvocato generale dichiarò di non sostenere il ricorso dell'avvocatura fiscale di Venezia.

Il difensore avvocato Villanova sostenne con molta vigoria la giustizia della sentenza del tribunale militare di Venezia.

La decisione del tribunale Supremo sarà conosciuta lunedì venturo.

Da una finestra. — Quando ha intenzione di mandar giù sulla terra i suoi acquazzoni, messer Domeneddio avverte un po' prima — colla messa in scena dei nuvoloni, del vento, dei lampi e dei tuoni — i miseri mortali che girano per le vie, acciò possano andare a casa a prendere il parapigiola, o mettersi al coperto. E fa questo quantunque non vi sieno regolamenti di polizia urbana che lo possano colpire se manda giù l'acqua all'improvviso od a sproposito.

Diciamo queste cose a quel tale, o quella tale, che da una finestra d'una casa in piazza del Santo, gettò ieri sera dell'acqua, e mica poca, addosso ad un signore, che ne andò a casa discretamente inzuppato.

Un'altra volta quel tale, o quella tale, se la beva l'acqua, se non ha altro modo di liberarsene. O una buona denuncia per una migliore contravvenzione.

Nella suburra. — Bacco, Marte e Venere si unirono per metterlo lo scompiglio ieri a sera in uno stabilimento di quelli che non si devono nominare, per non offendere il pudore del colto pubblico, che di queste cose ne sa nulla, poverino!

Un soldato di cavalleria, discretamente avvinizzato a quanto pare, se la prese per gelosia (guardate dove va a cacciarsi la gelosia!), con una pensionaria del luogo; e se la prese tanto calda da rendere necessario l'intervento del marito della... madre abbadessa, alias padrona o direttrice.

Ma pare che il nostro soldato sia partigiano della teoria del *non intervento*, perchè sguainata la sciabola, menò un fendente sulla testa dell'intervenuto, che guai se coglieva come era stato diretto. Per fortuna l'arma scese a sfiorare appena la fronte del malcapitato, producendogli una ferita leggerissima.

Figurarsi il trambusto e le grida di tutto... lo stabilimento.

E la storia ha questa conclusione: che Bacco, dopo essere stato forse la causa principale dell'accaduto, se l'è svignata vigliaccamente; che Marte andrà agli arresti; e Venere... oh, Venere!

Il mese di maggio. — Ecco che cosa predice Mathieu de la Drome per questo mese: Piogge generali in Francia ed in Europa all'ultimo quarto di luna, che incomincia il 30 aprile e finirà il 9 maggio.

Periodo non solo piovoso, ma anche ventoso. Abbassamento della temperatura, specialmente nella regione delle Alpi, nell'Alta Italia, in Germania ed in Austria. Vento forte sull'Oceano e sul Mediterraneo il 3 e l'8. Adriatico fluttuoso. Mar Jonio agitato. Gelo non grave in Svizzera, nel Tirolo, nella Germania. Bel periodo alla luna nuova, che incomincerà il 6 e finirà il 13. Brezze sull'Oceano e sul Mediterraneo l'8 e l'11.

Piogge di breve durata nell'Europa settentrionale, in Austria, Alta Italia, ecc. dal 9 al 10. Mattine e sere fresche.

Bel tempo al primo quarto di luna, che incomincerà il 13 e finirà il 22. Venti deboli e variabili. Calori precoci nelle provincie del Litorale del Mediterraneo. Bel tempo alla luna piena, che incomincerà il 22 e finirà il 29. Brezze sul Mediterraneo il 23, 26, 27 e 28.

Principio dei calori nel mezzogiorno dell'Europa; e così pure principio della

villeggiatura. Altro periodo di bel tempo all'ultimo quarto della luna, che incomincerà il 29 maggio e finirà il 5 giugno. Uragano nelle contrade montuose di varie provincie.

Conclusione: Mese generalmente assai bello, ad eccezione dei primi giorni. Bella vegetazione a partire dal 10. Seminagioni promettenti, specialmente in Francia ed in Italia.

Intanto ieri (30) preludemmo al maggio con una delle più belle giornate primaverili possibili. Ma iersera si scatenò sulla città un vero temporale di estate — tuoni, lampi, acqua a catinelle, e qualche granino di tempesta. Cominciamo benino!

Valigia postale. — La Direzione delle poste avvisa il pubblico che, per la emissione di valigia postale sull'estero, gli uffici di posta sono autorizzati ad accettare indistintamente la moneta d'oro, d'argento ed i biglietti, e che nei pagamenti dei valigia, provenienti pure dall'estero, gli uffici stessi adopereranno del pari senza distinzione i biglietti, l'oro e l'argento disponibili. Questo abbiamo trovato in giornali di altre città. A noi, da qui, nulla fu comunicato, dice la Venezia.

E a noi, da Padova, meno di nulla se fosse possibile. Ma noi ci siamo abituati a queste cose... e peggio.

Teatro Garibaldi. — Con una commedia — *L'amis del papà* — che sarebbe impossibile, se non desse modo di farsi valere all'attore che rappresenta il personaggio di *Felicino Pirota*; e con un vaudeville — *I duos* — che il cartellone chiama « briso » e che noi, per essere indulgenti, ci limiteremo a chiamar funebre, la Compagnia milanese, diretta dall'artista Ferdinando Caravati, ha cominciato iersera (30) il corso delle sue rappresentazioni.

Per oggi ci limitiamo a constatare che l'attore Gaetano Cavalli, *Felicino* nella commedia e *Tecopa* nel vaudeville, ha forse quasi diritto di aspirare a passar per rivale di Ferravilla; e che il complesso della compagnia è tale che si può ripromettersi qualche serata allegra.

Il teatro era un po' scarso, specialmente nei palchi e loggje, forse anche causa il tempaccio di ieri a sera. Questa sera si replica, il vaudeville, ma crediamo che il pubblico non sia molto disposto a subir repliche di simili pasticci abominevoli ed indigesti; e si recitano le commedie *Un temporale d'inverno* di Dossena, e *Massinelli in vacanza*, seguito alla *Class d'asen*, che non fu data qui da moltissimo tempo, e che sarebbe stato ragionevole di far precedere... a ciò che vien dopo. Almeno ci pare.

Una al di. — Nello scrivere una tragedia intitolata *Cleopatra*, l'autore vi pose la scena nella quale questa regina si uccide coll'aspide.

L'aspide era fatto in modo che, per mezzo di un ingegnoso meccanismo, nel momento di pungere, mandava fuori un fischio acuto.

Ad uno spettatore venne domandato da un amico che gli sembrasse della tragedia.

E l'altro di botto:
— Sono dell'avviso dell'aspide.

Bollettino dello Stato Civile
del 29.

Nascite. — Maschi 2 — Femmine 0.

Matrimoni. — Nardetto Luigi di Giacinto, muratore, vedovo, con Franceschini Antonia fu Giacomo, lavandaia, nubile. — Barbon Domenico di Clemente, muratore, celibe, con Fanton Maria di Giuseppe, sarta, nubile. — Tiso Eugenio di Fortunato, muratore, celibe, con Milani Angela di Antonio, lavandaia, nubile. — Bortolotto Beniamino di Valentino, muratore, celibe, con Cardin Antonia di Luigi, casalinga, nubile. — Pravisano Carlo fu Giovanni, tappezziere, celibe, con Calegari Maria di Pietro, sarta, nubile. — Rossi Antonio di Giuseppe, falegname, celibe, con Bonato Elvira fu Antonio, casalinga, nubile. — Gardin Giuseppe di Luigi, affittanziero, celibe, con Zancanaro Serafina di Federico, casalinga, nubile. — Malagugini Antonio fu Marco, sarto, celibe,

con Lazzarini Marianna di Antonio, sarta, nubile.

Morti. — Dorio Boesso Maddalena di Caterino, d'anni 21, casalinga, coniugata. — Bissi Giovanni fu Angelo, d'anni 20, calzolaio, celibe. — Toninello Domenico di Augusto, d'anni 8. — Gardinali Luigi fu Sante, d'anni 60, facchino, coniugato. — Un bambino esposto di pochi giorni.

Tutti di Padova.
Rotellini Mariano di Tiberio, d'anni 23, contadino, celibe, di Paganica, di Aquila.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia milanese F. Caravati rappresenta: *No!ar e parrucche*, commedia — *La class di asen*, vaudeville — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 1 maggio
Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 91.70
idem fine corr. » —
idem fine prossimo 92.05
Genove » 78.40
Banco Note Aust. » 210 1/2
Banche Venete » 232.—
Costruzioni Venete » 376.—
Colofificio veneziano » 245.—

Ultime Notizie

Il *Bersagliere* annunzia essere probabile che venga prossimamente convocata l'antica sinistra, la quale assumerebbe, in occasione delle interpellanze sulla politica interna, un'attitudine ostile al ministero.

Quattro studenti coinvolti nel processo per i fatti di piazza Sciarra, ricevettero l'intimazione di costituirsi in carcere: non aderendo all'invito saranno processati in contumacia.

Cavallotti non prenderà parte alla difesa, essendo egli pure processato per la lettera inviata al *Dovere* sull'esecuzione di Oberdank. Però mentre è stato riunito al processo per i fatti di piazza Sciarra, quello dei gerenti della *Lega* e del *Dovere*, Cavallotti verrebbe processato separatamente.

Negli Uffici incontra seria opposizione il progetto di Baccharini per l'esercizio ferroviario privato, che è considerato quasi equivalente all'esercizio governativo.

La legge comunale venne accolta favorevolmente. Finora furono nominati dieci commissari, quasi tutti con mandato di approvarla, salvo modificazioni non sostanziali.

Scrivono da Bucarest che il governo manderà in Italia molti ufficiali per assistere alle manovre delle truppe alpine.

I giornali austriaci discutono le probabilità di una quadruplice alleanza, a cui parteciperebbe la Francia, e che tenderebbe alla spartizione pacifica dei continenti colonizzabili, ed alla riduzione degli eserciti permanenti. Generalmente si chiama questa idea una utopia.

Il *Paris* ed il *Soir* deridono la *Post* di Berlino ed il *Diritto* di Roma che espressero il desiderio che la Francia entri nell'alleanza germano-austro-italica. Il *Paris* non vede la necessità di aumentare il numero dei vassalli della Germania.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 30. — Il *National* dice che la spedizione francese nel Tonchino produsse in China una tale emozione che il governo francese stima prudente di mantenere a Shanghai, e a Hongkong parecchie corazzate. Quindi parte soltanto della squadra della China andrà nel Tonchino. Il *Telegraph* assicura che Bource ministro francese a Pechino ch'era stato richiamato, venne invitato a restare in China.

BERLINO, 30. — La *Nord. Allg. Zeitung* dice che le dichiarazioni del

Moniteur de Rome relativamente alla approvazione dell'emendamento del partito conservatore, in occasione della proposta Windhorst, provano che la apprensione per tale approvazione nuocia al progresso dei negoziati con la Curia. L'azione del governo è diventata più difficile, come la posizione di Schloezer, di fronte all'aumentata aspettazione del Vaticano.

LONDRA, 1. — Oggi si riunì un meeting dei principali armatori per discutere sul nuovo canale di Suez. — Il *Times* ha un dispaccio da Pechino, in cui si dice che un inviato del Re Annam è giunto per ottenere il consenso dell'imperatore della China per aprire il Songkoi al commercio estero. — L'imperatore acconsentì alla domanda.

ATENE, 1. — Il re andrà a ricevere al Pireo il principe di Bulgaria ch'è atteso domani a sera. — Il Re lo condurrà a palazzo ove dimorerà. — Il ricevimento non sarà ufficiale per non recare ombra al Sultano, ma cordiale. — Il corpo diplomatico si iscriverà presso il Principe.

FIRENZE, 1. — La regina di Serbia è partita iersera per Vienna ossequiata alla stazione dalle autorità e da molte signore che le offrono dei bouquets.

CETTIGNE, 1. — Il principe di Bulgaria, è atteso verso la fine della settimana.

LONDRA, 1. — Il *Daily News* ha da Alessandria: Nuove risse scoppiarono ieri a Porto Said fra greci e arabi. I magazzini furono chiusi, e le truppe egiziane della città poste sotto il comando del capitano inglese Rice.

Il *Daily News* ha dal Cairo: Regna grande agitazione in causa delle notizie di Porto Said. Le truppe inglesi sono consegnate. La polizia, recentemente organizzata mantiene l'ordine nelle strade. Assicurasi che fu sequestrata alla posta una lettera contenente materia esplosiva indirizzata a Forster.

Il *Daily News* ha dal Cairo: La costituzione si promulgherà oggi.

CETTIGNE, 30. — Macciò presentò oggi al Principe le credenziali. Il Principe lo accolse con la massima cordialità protestandosi riconoscente all'interesse dimostratosi dal Re e dal governo italiano.

PIETROBURGO, 1. — Assicurasi che furono fatti nuovi arresti tra gli ufficiali della marina. Dicesi che la polizia di Varsavia ricerche le tracce di una grave cospirazione denunziata. Si operarono molte perquisizioni domiciliari.

PARIGI, 1. — Il pittore Manet è morto.

Il *Voltaire* assicura che almeno a quattro vescovi si sospenderà lo stipendio.

Il *Journal Officiel* annunzia che la rendita del nuovo 4 1/2 per cento si ripartirà in otto serie approssimativamente eguali.

COSTANTINOPOLI, 1. — La nomina di Danisch Effendi a governatore del Libano è imminente.

SANT JAGO, 30. — Oggi si sono scambiate le ratifiche della convenzione tra l'Italia e il Chili relativamente all'arbitrato per la definizione dei reclami cagionati dai fatti di guerra col Perù.

PARIGI, 1. — *Senato* — Broglie interroga sulla triplice alleanza, se minaccia la Francia e a quali condizioni fu stabilita, l'oratore vorrebbe sapere se è offensiva o difensiva, se il governo vi vede per l'avvenire alcun germe di complicazioni.

Chalemel dichiara che non comprende l'interrogazione sopra un fatto ancora circondato da profonda oscurità — l'oratore potrebbe, come Gladstone, rinviare alle dichiarazioni fatte a Roma e a Pest. Ma il linguaggio di Roma e di Pest non è identico. Quindi furono commenti diversi. Una discussione su tale questione potrebbe avere inconvenienti non soltanto per la Repubblica ma per la Francia. L'oratore riconosce che un riavvicinamento tra le tre potenze esiste ed ha una vera importanza, ma si può dire che questo riavvicinamento è da lungo tempo conosciuto e non recò elemento alla nuova politica europea. — Cita il viaggio di Vittorio Emanuele a Vienna e a Berlino nel 1873. Crede alla sincerità delle dichiarazioni di Mancini e di Tizza, affermando che non esiste nessuna idea di aggressione contro la Francia. Nessun uomo di Stato può pensare che la Francia possa essere scartata dal concerto europeo, e nessuno può pure credere che se si meditasse in qualche parte un'aggressione contro la Francia, questa aggressione sarebbe facile, ed ecco perchè non dividiamo i timori di Broglie (*applausi*). L'oratore deplora di non sapere di più sulla triplice alleanza; ma crede che cam-

berà nulla nei rapporti amichevoli tra la Francia e le potenze. La Francia non cercherà alleanza, ma vorrà vivere sinceramente in buoni rapporti con tutte le potenze e domanderà di restare d'accordo con tutte, ma nella misura compatibile alla sua dignità. Continuerà a rispettare il diritto altrui senza abbandonare i propri. La Francia deve essere prudente, perchè un paese vinto, che si rileva e che la sua posizione, condanna a mantenere una forza difensiva considerevole, non può meravigliarsi di essere oggetto di gelosia. L'oratore spera che grazie alla saggezza e alla lealtà della Francia, queste disposizioni estere si modificheranno. Intanto essa deve restare attenta. L'oratore constata che il paese è punto inquieto, la discussione attuale fu inutile.

Brogie non è soddisfatto della risposta. — Non ha fiducia nel governo che fa una cattiva politica di finanza. L'interrogazione è esaurita.

PARIGI, 1. — Nigra è giunto a Parigi.

DUBLINO, 1. — Il giuri pronunziò un verdetto di non colpeabilità pel cocchiere Fitzharris.

AMSTERDAM, 1. — All'apertura dell'Esposizione internazionale, che riuscì magnifica, assistettero il Re e i diplomatici.

CAIRO, 1. — La situazione al Sudan è critica. Hicks lasciò Kartum, diretto a Kawa onde attaccare 40,000 insorti concentrati a Dieblain. Se fallisse, la provincia del Senaar sarebbe interamente perduta per l'Egitto. Lo sgombro di Kartum è necessario. Gli insorti occupano digià completamente la provincia di Darfour e Kordafan.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

LOTTERIA DI VERONA

Autorizzata con Decreti governativi
28 ott. e 1.º novemb. 1882.

Per riparare ai disastri delle avvenute
INONDAZIONI

5 Premi da Lire 100,000
5 Premi da Lire 20,000
5 Premi da Lire 10,000
5 Premi da Lire 5,000

ed altri 49,980 Premi
da Lire 2,500 - 1,500 - 500 ecc.

IN TOTALE 50,000 PREMI
dell'effettivo valore di

2 MILIONI
e Cinquemila Lire

tutti pagabili in contanti a domicilio dei vincitori in Italia ed all'estero senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

L'introito della Lotteria è depositato presso la Civica Cassa di Risparmio di Verona ed il Municipio risponde dell'esatto adempimento di tutte le condizioni portate dai Decreti Governativi.

È Garantito un Premio ogni Cento biglietti

per conseguenza corrispondono diecimila premi a ciascuna delle cinque Categorie A, B, C, D, E di cui si compone la Lotteria, ed acquistando almeno cinque biglietti col numero eguale ripetuto nelle suddette cinque Categorie si possono vincere sino

Lire CINQUECENTOMILA

Ogni biglietto concorre per intero all'Estrazione mediante il solo numero progressivo.

Prezzo UNA Lira

Si avvertono coloro che intendono acquistare Centinaia complete, nonché biglietti a numero eguale nelle cinque Categorie, di sollecitarne la richiesta poichè, alla pubblicazione ufficiale ed irrevocabile della data dell'estrazione che non tarderà molto ad essere fissata, riuscirà impossibile corrispondere in modo conforme ai desideri dei Compratori.

Il programma, il regolamento della

estrazione e tutte le più complete formazioni vengono, nel maggior interesse del pubblico, stampati nel **Piccolo Corriere Monitore Ufficiale della Lotteria** che si distribuisce gratis presso gli incaricati della vendita.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero, per le richieste di un centinaio e più: **Commissioni inferiori aggiungere Centesimi 50 per le spese postali.**

Per l'acquisto di biglietti rivolgersi in Genova alla Banca Fratelli Casaretto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione. — Fratelli Bingen, Banchieri, Piazza Campetto, 1. — Oliva Francesco Giacinto Cambia-Valute, Via S. Luca 103, e presso i loro Incaricati in tutta Italia.

Verona presso la Civica Cassa di Risparmio. — In Padova presso Carlo Vason, Cambia-Valute via Gallo. — Ettore Leone e A. Basevi Cambia-Valute, Piazza dei Frutti. — Libreria Drucker e Tedeschi, e presso le Esattorie Erariali del Regno. 2995

Grande Scoperta Industriale

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 195, e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

LIRE 18,55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operajo onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il **Catalogo illustrato** delle Mobiglie di Ferro, a chi ne faccia domanda. 2865

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiasco.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Battaglia L. 1.
Sconto di metodo ai rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Bossella — in Venezia all'Emporio di Specie.

N. 6870 606, Div. II.

GIUNTA MUNICIPALE DI PADOVA

AVVISO

Presi gli opportuni concerti con la Commissione per le Corse, si rende noto che le Corse di Cavalli da darsi in Piazza VITTORIO EMANUELE II avranno luogo come segue:

Nel giorno di **Domenica 8 luglio p. v.**

PRIMA CORSA

CORSA IN PARTITA OBBLIGATA (Heats)

al trotto con cavalli attaccati a solo

per cavalli, o cavalle di ogni razza e paese, e di ogni età. — Distanza metri 2000 circa (3 giri) per ogni prova. — Entratura it. L. Cento (correre o pagare). — Quattro cavalli in partenza, soppressa o modificata la Corsa. — Le iscrizioni si chiuderanno alla mezzanotte del 30 Giugno a. c.

Premi: Primo it. L. 3000 — Secondo it. L. 300.

N. B. Il secondo Premio verrà formato dall'ammontare delle entrate fino alla concorrenza di L. 300, il di più al fondo di Corsa.

SECONDA CORSA

CORSA DEL PRATO

Al trotto con cavalli attaccati a solo, per cavalli o cavalle nati ed allevati in Italia, di qualunque età. In due prove. — Distanza metri 2000 circa (3 giri) per ogni prova. — Entratura it. L. Cinquanta (correre o pagare). — Deposito cauzionale it. L. Cento. — Nove cavalli in partenza, divisi in tre Batterie, soppressa o modificata la Corsa. — Le iscrizioni si chiuderanno alla mezzanotte del 30 Giugno a. c.

PREMI (Primo Premio it. L. 700 e 5 entrate
(Secondo id. > 500 e 2 id.
(Terzo id. > 300 e 1 id.

Una entrata al fondo di Corsa.

Nel giorno di **Giovedì 12 luglio p. v.**

PRIMA CORSA

GRANDE INTERNAZIONALE

PREMIO L. 4000

HANDICAP per cavalli e cavalle di ogni razza e paese, e di ogni età.

al trotto attaccati a solo. — Entratura it. Lire 150 (correre o pagare). — Delle dette entrate, una resterà al fondo di Corsa, le altre andranno a beneficio del cavallo che arriverà Secondo. — Distanza metri 3500 circa (5 giri) in una sola prova. — Le distanze, che verranno determinate da appositi Commissari (Handicappers) fra i diversi cavalli iscritti, in riguardo alle differenti loro velocità, razze, sessi, ecc. si pubblicheranno 24 ore prima della Corsa. — Sei cavalli in partenza, soppressa o modificata la Corsa. — Iscrizione aperta fino alla mezzanotte del 20 Giugno.

SECONDA CORSA

CORSA DI CONSOLAZIONE

fra i cavalli perdenti nella Corsa del Prato in due prove. Distanza metri 2000 circa (3 giri) per ogni prova.

Premi: Primo it. L. 500 — Secondo it. L. 300 — Terzo it. L. 200.

NB. Le entrate, meno una, cadute al fondo di Corsa dalla Partita Obbligata (Heats) del primo giorno, andranno ad aumentare i tre Premi della Corsa di Consolazione fra i perdenti della Corsa del Prato.

Nel giorno di **Domenica 15 luglio p. v.**

CORSA DELLE BIGHE

per cavalli o cavalle di qualunque età e razza

La corsa avrà luogo per Batteria, ed i vincitori d'ogni Batteria, formeranno la Corsa di decisione. — Distanza metri 2000 circa (3 giri). Deposito cauzionale it. L. 100.

PREMI (Primo Premio it. L. 1200 ed una Bandiera.
(Secondo id. > 1000 id.
(Terzo id. > 800 id.

Verificandosi il caso della iscrizione di almeno 5 Bighe appartenenti alle principali scuderie, per Corse al Galoppo, i Premi verranno aumentati come segue:

Primo Premio it. L. 2500 ed una Bandiera.
Secondo id. > 1500 >
Terzo id. > 1000 >

Ove risultassero iscritte più di 9 Bighe, verrà creato un 4. premio di L. 500. Le iscrizioni per questa Corsa saranno aperte presso l'Ufficio del Comitato fino alle ore 6 pom. del giorno 12 luglio p. v.

AVVERTENZE

I Cavalli ed i Guidatori non saranno accettati se non dietro esame e giudizio del Comitato composto dei signori: Selvatico Estense marchese Luigi Presidente — Cittadella Vigodarzere conte Alessandro Vice Presidente — Maluta cav. Carlo Direttore — Raselli Antonio Direttore — Colloredo Mels conte Camillo Direttore.

L'Ufficio del Comitato, a datare dal 15 Giugno, è aperto ogni giorno dalle ore 1 pom. alle ore 3 pom. nella Loggia Amulea, sita sulla Piazza Vittorio Emanuele II.

Le iscrizioni per tutte le Corse, annunciate col presente Programma, si faranno mediante lettera assicurata, diretta al Presidente del Comitato, Via Tadi Palazzo Selvatico.

Le lettere dovranno contenere l'indicazione della Corsa alla quale s'intende essere iscritti, i nomi e cognomi dei Proprietari e Guidatori, i precisi nomi, connotati e contrassegni dei cavalli, l'ammontare delle entrate o depositi cauzionali.

Per la Corsa del Prato, si dovranno unire alle lettere d'iscrizione, anche i certificati occorrenti per stabilire la nazionalità italiana dei cavalli.

I cavalli iscritti per la Corsa delle Bighe, dovranno trovarsi alla Piazza ed essere presentati al Comitato, almeno tre giorni prima della Corsa, sotto pena, mancando, della perdita del deposito e dell'esclusione dalla Corsa.

I cavalli iscritti alla Corsa del Prato, dovranno essere presentati al Comitato la mattina del 7 Luglio, alle ore 7 antim. nel locale della Loggia Amulea, onde venire confrontati coi certificati.

I cavalli iscritti alle Corse, che avranno luogo per Batterie verranno estratti a sorte.

Il Comitato ha facoltà di praticare al presente Programma, tutte quelle modificazioni, che circostanze imprevedute, rendessero necessarie.

Padova, 14 Aprile 1883.

Il Sindaco
A. TOLOMEI.

2998

Neuralgie, Tossi Catarrhi **ASPIRIMEDS** **Oppressioni, Raffreddori**

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espertazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 188

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro **L. 3,50**
» » da mezzo Litro **» 1,50**

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di Primavera **IL LIQUORE IPO-SOLFITICO**

del professore **Giovanni Polli**, che si prepara esclusivamente nella Farmacia **BIANCHI**. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le *malattie della pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri miasmatiche ed affezioni contagiose*. Tra le cure è la più economica: si vende a L. 1,60 la Bott. che serve per 15 giorni: 4 bott. bastano per una cura completa.

POLVERE ZOOTROPICA del Prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. E' usata con effetto nelle *malattie di petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie*, per la sua azione eminentemente *tonica e nutritiva* nella dentizione dei bambini lattanti, nella *cachessia puerperale e nelle gestanti*. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. — Fl. L. 4 e L. 2.

SOLFINA ITALIANA. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermativa *guarisce dal gastricismo, bruciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, impotenza, si ecc. nei convalescenti*. E' riconosciuta il *solo ed unico rimedio*, che prevenga e *tolga prontamente qualunque indigestione*. — Bott. L. 2.

FEBBRIFUGO BIANCHI a base di canforato di Chinino. — È di sicura azione per *guarire qualsiasi febbre*, anche le più ribelle: *intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e neuralgiche, emicrania, chiodo solare, ecc.*, guarisce mirabilmente tutte le *malattie nervose*. E' pure un *vermifugo* per eccellenza, ed un *antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione*. — Fl. L. 3.

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia **BIANCHI**. Con l'aumento di Cent. 50 si spediscono per posta in tutta Italia. 2953